



FAFTPlus

Federazione Associazioni Femminili Ticino Plus

COMUNICATO STAMPA

Il valore della promozione e del rispetto della diversità in politica

FAFTPlus per un'equa rappresentanza di genere nelle liste elettorali

FAFTPlus prende atto – con rammarico e stupore – delle argomentazioni contenute nel rapporto di maggioranza della Commissione Costituzione e leggi relativo alla mozione e all'iniziativa parlamentare generica presentate da Raoul Ghisletta “Per un'equa rappresentanza di genere nelle liste elettorali”. Le affermazioni, il tono e i dati riportati nel rapporto sono imbarazzanti per la scarsa conoscenza su quanto è stato fatto e quanto si sta facendo in Ticino e in Svizzera.

FAFTPlus invita pertanto il Gran Consiglio ad approfondire i contenuti della mozione e dell'iniziativa, dimostrando di riconoscere il valore della diversità, anche di genere, in politica.

Nei prossimi giorni il Parlamento ticinese si esprimerà sull'iniziativa parlamentare “Per un'equa rappresentanza di genere nelle liste elettorali” presentata da Raoul Ghisletta, che chiede l'introduzione del principio in base al quale nelle liste elettorali nessuno dei due generi possa essere rappresentato in misura superiore al 60 per cento, con arrotondamento all'unità più prossima. Si tratta di una formulazione “gender-neutral” del concetto delle quote, che significa mirare a garantire una rappresentanza paritaria, fissando una soglia massima comune per entrambi i generi.

FAFTPlus prende atto – con grande rammarico e stupore – delle argomentazioni contenute nel rapporto di maggioranza della Commissione Costituzione e leggi, sottoscritto dai deputati Lara Filippini, relatrice, Sabrina Aldi, Bruno Buzzini, Andrea Censi, Sem Genini, Fabio Käppeli, Michela Ris, Omar Terraneo e Giovanna Viscardi.

Affermare, in base ad un calcolo matematico a dir poco dilettantistico e non basato su dati seri, che le donne non voterebbero le donne e che pertanto una più equa rappresentanza nelle liste elettorali non sarebbe per le donne svizzere un argomento di interesse, ha dell'incredibile: dimostra chiaramente una scarsa conoscenza su quanto è stato fatto e quanto si sta facendo in Ticino come in Svizzera.

Basti citare la frase: “È innegabile che questa battaglia per la parità anche nelle liste elettorali si sta trasformando purtroppo in altro, come la demonizzazione dell'uomo o la mutazione della femminilità in un groviglio di recinti e tutele che non produce un aumento”.

O ancora: “Ogni partito, se sensibile a tale tematica, al punto di sentire di dover “spingere” sul tema, è libero di proporre al proprio interno una riflessione sull'imporre delle quote rosa, azzurre, multicolor, e via discorrendo, sulle proprie liste elettorali”.

Alla luce del tono e delle argomentazioni contenute nel messaggio di maggioranza, che mostra quale sia il livello di interesse e di coinvolgimento sul tema dell'equa partecipazione delle donne alla competizione politica, appare invece di tutta evidenza come sia più che mai necessaria l'introduzione di un sistema di quote che possano garantire alla popolazione di poter scegliere tra un numero sufficiente di candidate donne e candidati uomini.

In Ticino la rappresentanza femminile negli organi cantonali e comunali è oggi del 30%, una percentuale delle elette più elevata rispetto alle passate elezioni e questo anche grazie all'intensa attività di sensibilizzazione rivolta ai partiti e alla cittadinanza da **FAFTPlus** attraverso le campagne #iovotodonna e *Un obiettivo in comune*: un'azione di mobilitazione che sarà riproposta anche in occasione delle prossime elezioni cantonali, insieme alla Commissione pari opportunità, con la veste di *Helvetia chiama! Ticino*.

I dati sulle ultime elezioni cantonali e comunali indicano come il grado di successo delle candidate sia uguale rispetto a quelle dei colleghi uomini. Risulta dunque chiaro che è di fondamentale importanza aumentare il numero delle candidature femminili per consentire alla popolazione di avere organi rappresentativi di entrambi i generi.



FAFTPlus

Federazione Associazioni Femminili Ticino Plus

Il tema del raggiungimento della pari rappresentanza nella politica riguarda molti paesi e le quote di genere nelle liste elettorali sono un mezzo sempre più utilizzato per correggere uno squilibrio ed eliminare le barriere strutturali che le donne incontrano nel processo elettivo.

Tra le 74 osservazioni fatte alla Svizzera in occasione della sesta revisione periodica sull'applicazione della Convenzione ONU per l'eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne (CEDAW), sottoscritta dalla Svizzera nel 1997, vi è anche quella sull'introduzione delle quote in politica, al fine di realizzare quei cambiamenti sociali e culturali necessari per correggere le forme passate e presenti di discriminazione contro le donne.

Il principio delle pari opportunità tra donne e uomini è ancorato nella Costituzione svizzera dove all'articolo 8 è stabilito che "Uomo e donna hanno uguali diritti. La legge ne assicura l'uguaglianza, di diritto e di fatto". Non si tratta di un vezzo ma di uno dei principi cardine della confederazione. **FAFTPlus** si augura pertanto che il Gran Consiglio decida di adottare l'iniziativa *Per un'equa rappresentanza di genere nelle liste elettorali* dimostrando di riconoscere il valore della diversità, anche di genere, in politica.

Comitato FAFTPlus

[Struttura • FAFTPlus](#)

Per informazioni:

Bianca Maria Martellini Bianchi, co-presidente

Tel. 076 478 19 36

Marialuisa Parodi, co-presidente

Tel. 076 575 79 31

Luigi Maffezzoli, membro comitato

Tel. 079 620 95 77

Massagno, 11 dicembre 2022